

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Siluan,
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

PAROLA DEL SIGNORE † SINASSI DI SAN GIOVANNI BATTISTA E PRECURSORE

ATTI 19, 1-8

In quei giorni, mentre ricevo?». «Il battesimo di loro lo Spirito Santo e parlavano Apollo era a Corinto, Paolo, Giovanni», risposero. Disse allora in lingue e profetavano. Erano in attraversate le regioni Paolo: «Giovanni ha tutto circa dodici uomini. dell'altopiano, giunse a Efeso. amministrato un battesimo di Fondazione della chiesa di Efeso. Qui trovò alcuni discepoli e disse penitenza, dicendo al popolo di Entrato poi nella sinagoga, vi loro: «Avete ricevuto lo Spirito credere in colui che sarebbe poté parlare liberamente per tre Santo quando siete venuti alla venuto dopo di lui, cioè in Gesù». mesi, discutendo e cercando di fede?». Gli risposero: «Non Dopo aver udito questo, si fecero persuadere gli ascoltatori circa il abbiamo nemmeno sentito dire battezzare nel nome del Signore regno di Dio. che ci sia uno Spirito Santo». Ed Gesù e, non appena Paolo ebbe egli disse: «Quale battesimo avete imposto loro le mani, scese su di

GIOVANNI 1, 29-34

In quel tempo, Giovanni conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua mi aveva vedendo Gesù venire verso di lui battezzare con acqua perché egli detto: L'uomo sul quale vedrai disse: «Ecco l'agnello di Dio, ecco fosse fatto conoscere a Israele». scendere e rimanere lo Spirito è colui che toglie il peccato del Giovanni rese testimonianza colui che battezza in Spirito mondo! Ecco colui del quale io dicendo: «Ho visto lo Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il dissì: Dopo di me viene un uomo scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo Figlio di Dio». che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a

PAROLA DEL GIORNO

1. Molti in questo santo che, invitato a nozze, cambiò la uso migliore; che i servitori giorno dell'Epifania fanno sostanza dell'acqua nella specie avevano attinto acqua dal pozzo e memoria dei prodigi fin qui del vino e con la sua benedizione scoperto vino nelle idrie, compiuti dal Signore: del fatto assegnò il liquido delle fonti a un perdendo vantaggiosamente ciò

PAROLA DEL SIGNORE

che avevano versato e trovando ciò che mancava; e che allora per la prima volta con questo segno miracoloso egli manifestò la potenza della sua divinità (Gv 2,1-11). Alcuni poi attestano che in questo santo giorno fu battezzato da Giovanni nel Giordano e alla grazia del suo lavacro partecipò con la parola Dio Padre santo e anche lo Spirito discese (Mt 3,13-17).

Non c'è da meravigliarsi se nel lavacro del Signore non mancò il mistero della Trinità, dal momento che il sacramento della Trinità completa il nostro lavacro. Il Signore, infatti, non poteva evitare di mostrare prima in sé ciò che poi avrebbe comandato al genere umano, poiché faceva tutto questo non per sé ma per la nostra salvezza. O forse volle essere battezzato per sé lui che non aveva peccato, come dice il profeta: *Lui che non commise peccato e non si trovò inganno nella sua bocca?* (Is 53,9). Ma

certamente è per noi che, colpevoli per i molti peccati, avevamo la necessità di essere mondati nel battesimo di Cristo e perciò il Signore si recò al lavacro non per essere purificato dalle acque, ma per purificare a nostro vantaggio le cotrenti delle acque. Da quando egli si immerse nelle acque, cancellò i peccati di tutti i credenti. È necessario, poi, che dovesse annullare i peccati di tutti colui che si caricò dei peccati di tutti, come dice l'evangelista: *Questi è l'agnello di Dio, questi è colui che toglie i peccati del mondo* (Gv 1, 29). In modo mirabile uno solo si immerge e la salvezza di tutti è ripristinata. N

2. Dunque è presente Dio Padre, quando il Signore è

battezzato, è presente lo Spirito santo. Guardate la bontà del Salvatore, per la quale da solo si sottomise agli oltraggi durante la passione, ma non da solo nel lavacro cercò la grazia e non da solo vuol prendere parte alla gloria! Dunque, come ho detto, è presente il Padre e anche lo Spirito santo; e poiché Dio non



può essere visto, lo Spirito discese in forma di colomba e il Padre mediante la voce. E soltanto per noi uomini era necessario mostrare in questo modo il Salvatore, per rafforzare la fede. La nostra fede infatti non si appoggia che sull'udito e sulla vista: perciò lo Spirito si dà a vedere nella colomba e il Padre si fa ascoltare nella voce. Difatti, se questo non fosse servito alla nostra fede, il Padre e lo Spirito, essendo il Dio invisibile, avrebbero potuto discendere sul Verbo Figlio con un'azione invisibile. Per la nostra fede, dunque, apertosi il cielo, lo Spirito discese su Cristo, il Padre sul Figlio, la voce sul Verbo. Il Verbo, difatti, è Cristo, del quale

sta scritto: *In principio era il Verbo* (Gv 1, 1). Giustamente, dico, il Padre è detto voce e il Figlio verbo, perché il verbo, cioè la parola, non procede che dalla voce. Voce e verbo si corrispondono e con la comunione del mistero provvedono alla salvezza dell'uomo. Ma vediamo per quale ragione lo Spirito santo sia disceso su Cristo in forma di colomba, se per caso vi sia una qualche somiglianza tra la colomba e il Signore, come tra la voce e il verbo. Certamente sussiste e non è piccola. Chiamerei colomba, infatti, il Signore stesso, perché è veloce, mite e semplice. E una colomba, perché comandò ai suoi santi di essere come colombe dicendo: *Siate semplici come colombe* (Mt 10, 16). Che poi Cristo sia una colomba, lo afferma il profeta in suo nome quando descrive il suo ritorno al cielo dopo la passione: *Chi mi darà ali come di colomba e volerò e troverò riposo?* (Sal 54, 7).

Perciò quando Cristo Signore inaugurò i sacramenti della Chiesa, sopraggiunse una colomba dal cielo. Comprendo il mistero, riconosco anche il sacramento. La colomba è la stessa che ora raggiunge la Chiesa di Cristo durante il battesimo e che un tempo ritornò in fretta all'arca di Noè durante il diluvio (Gen 8, 11). Allora rassicurò Noè con un ramo d'olivo, ora conferisce l'eternità alla Chiesa con una testimonianza della divinità. Allora portò con la bocca il segno della pace, ora diffonde con la propria sostanza la pace in persona che è Cristo.

3. Il Signore è dunque battezzato nel Giordano. La

PAROLA DEL GIORNO

Scrittura ricorda che accaddero anche ora l'impeto dei peccati ha con Elia i flutti ricercarono le
 assai spesso in questo fiume molti abbandonato l'uomo con il suo fonti dalle quali erano usciti, così
 prodigi e tra l'altro dice: *E il errore. Ma penso che questo già anche con Cristo Signore gli
 Giordano si volse indietro (Sal 113, 3).* anticamente sia avvenuto con il uomini tornarono alla propria
 Ma penso che sia più prodigioso profeta Elia. Come infatti Elia origine, dalla quale nella loro
 ciò che accadde dopo che vi si provocò nel Giordano la infanzia erano stati espulsi?".
 trovò il Signore Gesù Cristo. In separazione delle onde (II Re 2, (San Massimo di Torino,
 precedenza, infatti, erano 8), così anche Cristo Signore Sermone 65 all'Epifania, nel
 ritornate indietro le acque, ora si ancora nel Giordano operò la volume: *Sermoni Liturgici,*
 volgono indietro i peccati; e come separazione dei peccati; l'uno Edizioni Paoline, Milano, 1999,
 allora l'impeto del fiume smarrì ordinò che si fermassero le 337-341)
 l'alveo nel quale scorreva, così correnti, l'altro le colpe; e come

CANTATE IL SIGNORE TUTTA LA TERRA!

Vedendo il precursore la Precursore di Cristo Lampada di carne,
 nostra luce, colui che illumina degno di ogni lode, battista da
 ogni uomo, venuto per essere Dio ispirato, piamente precursore del Salvatore,
 battezzato, gioisce con l'anima e proclamandoti beato, noi rampollo della sterile, amico del
 trema con la mano; lo indica e glorifichiamo Cristo che al Figlio della Vergine, che in
 dice ai popoli: Ecco colui che Giordano, davanti a te ha chinato anticipo hai adorato, balzando nel
 redime Israele, colui che ci libera la testa, e ha santificato la natura grembo materno e che hai
 dalla corruzione. O Cristo senza dei mortali. Presso di lui dunque battezzato nei flutti del Giordano:
 peccato, Dio nostro, gloria a te. intercedi perché doni alle anime intercedi presso di lui, o profeta,
 te ne preghiamo, perché

Gli eserciti degli angeli nostre la pace e la grande possiamo sfuggire ai marosi che
 fremettero, al vedere il nostro misericordia. dovranno infuriare.

Redentore battezzato da un Tu hai visto davanti a te Ora e sempre. Della festa.
 servo, mentre riceveva nell'acqua, o sapiente Giovanni Stesso tono.

testimonianza per la presenza precursore, il Figlio che viene Il Dio Verbo si è
 dello Spirito. E venne dal cielo la dall'alto, l'ineffabile gloria del manifestato nella carne al genere
 voce del Padre: Costui a cui il Padre; e hai visto lo Spirito umano. Se ne stava presso il
 precursore impone le mani è il scendere come colomba per Giordano per esservi battezzato,
 mio Figlio diletto, nel quale mi purificare e illuminare i confini e il precursore gli diceva: Come
 sono compiaciuto. O Cristo, Dio della terra. Cantandoti dunque posso stendere la mano e toccare
 nostro, gloria a te. come sacerdote della Triade, noi il capo che governa l'universo?

I flutti del Giordano onoriamo la tua festa divina. Anche se sei prole di Maria, io ti
 hanno accolto te, la sorgente, e il Corroborato dalla divina so Dio che è prima del tempo;
 Paraclito è sceso in forma di grazia di Cristo, o battista e cammini sulla terra, tu che sei
 colomba; china il capo colui che precursore, tu ci hai indicato cantato dai serafini: ed io, un
 ha inclinato i cieli; grida l'argilla a l'agnello di Dio che toglie tutti i servo, non so come battezzare il
 chi l'ha plasmato, ed esclama: peccati del mondo"; e a lui oggi Sovrano. Incomprensibile
 Perché mi comandi ciò che mi hai unito con gioia una coppia di Signore, gloria a te.
 oltrepassa? Sono io ad aver discepoli. Supplicalo di dare alle
 bisogno del tuo battesimo. O anime nostre la pace e la grande
 Cristo senza peccato, Dio nostro, misericordia. (3 stichirà della
 gloria a te. festa – tono 2; e 3 stichirà del

Altri stichirà prosómia, precursore Tono 1; dal Vespro)
 del precursore. Tono 1. Martiri Gloria. Del precursore.
 degni di ogni lode. Tono pl. 2.